

Federatletica Nebioło a rapporto da Gattai

ROMA Incontro tra il presidente della Fidal Primo Nebioło e il presidente del Coni Arrigo Gattai. Un incontro in formale dopo settimane di fuoco prima il caso Evangelisti con le rivelazioni del trucco nella misurazione del salto in lungo ai Campionati del mondo di Roma poi le allarmanti denunce del doping nel mondo dell'atletica. Gattai che del presidentismo torinese è stato avverso alle recenti elezioni per la presidenza del Comitato olimpico nazionale ha dapprima seguito con distacco istituzionale le vicende e in un secondo momento sollecitato da più parti ad intervenire ha varato il progetto di una commissione che indaghi sull'uso delle sostanze proibite nel mondo dello sport. Un altro evento che ha trascinato il Coni all'indomani delle disavventure dell'atletica è stato la denuncia presentata da un suo dipendente Sandro Donati che ha illustrato in un dettagliato rapporto come ai Mondiali si sia favorito sfacciatamente un atleta di casa. Ebbene Gattai e Nebioło ieri mattina hanno di scusso di questi scottanti temi. Nelle ore precedenti c'era stato un colloquio tra il segretario generale del Coni e quello della Federatletica Luciano Barra. In sostanza il Coni nominerà una mini commissione formata da tre alti dirigenti che valuteranno l'operato della Federatletica. Nebioło ha ottenuto che dei giuristi non faccia parte nessun presidente di Federazione. In questo caso infatti il lavoro della commissione avrebbe assunto il peso di un'indagine e propria indagine. Lo di un'altra Federazione e sarebbe suonato come il preludio per un prossimo commissariamento. Invece i tre saggi la cui nomina dovrebbe essere formalizzata nella riunione di giunta di mercoledì prossimo svolgeranno una ricognizione preliminare. E in quella successiva relazioneranno sul lavoro svolto. Così seppur con qualche ritardo il Coni sembra aver preso in mano la patata bollente. Gattai nel colloquio con Nebioło ha in buona sostanza ratificato la decisione presa. Per la Fidal si profilano altri giorni duri. Dopo la deflagrazione della bomba nessuno si vuole prendere la responsabilità di insabbiare il capitolo nero dell'atletica. E appare sempre più certo che qualche testa cadrà.



Butragueño, stella spagnola, attende la vetrina degli Europei

Il Real farà grande la Spagna?

Martedì prossimo 12 gennaio a Dusseldorf avverrà il sorteggio della fase finale dei Campionati europei di calcio che si svolgeranno in Germania Federale dal 10 al 25 giugno. Si tratterà dell'ottava edizione del torneo continentale. Cominciamo un piccolo viaggio sulla Spagna, formazione dal passato illustre, che spinta dagli uomini d'oro del Real Madrid tenta di tornare tra le grandi.

FEDERICO ROSSI

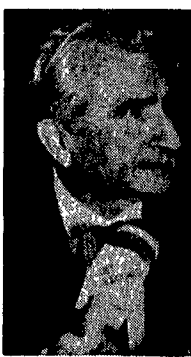
Incredibile ma vero. C'è un allenatore che deve assolutamente vincere gli Europei '88 per non essere esonerato. Nemmeno un secondo posto potrebbe servirgli per conservare la panchina. Il «diktat» è stato chiaro: la Spagna deve recuperare i fasti di un tempo dominare nuovamente il continente. Basta con le brutte figure basta con gli effimeri piazzamenti di onore. E così Miguel Muñoz «grande vecchio» del football iberico non ha alternative o il successo o l'emarginazione. Lavorare partendo da siffatto imperativo è mica facile. Ma lui Muñoz che ha saputo superare polemiche durissime e bufere interne (spesso è stato contestato dai signorotti del Real Madrid che si credono i padroni del mondo) tira avanti per la propria strada. Con dignità e professionalità, convinto che le «fure» rosse sapranno conquistare la Germania.

L'evoluto del gol «El butre» che ha vinto molto con il proprio club, cerca ora una consacrazione con la nazionale. In modo da proporsi per la prossima stagione come il principale candidato alla conquista del prestigioso «Pallone d'Oro». Butragueño che ha nella finta nello scatto breve nel l'intuizione geniale all'interno dei sedici metri i suoi colpi ad effetto crede molto in questa Spagna composta da molti «yuppies» in cerca d'autore. «Ormai giochiamo insieme da tanto tempo ci troviamo a occhi chiusi. Perfezionisti certi nuovi schemi possiamo affrontare alla pari qualsiasi formazione importante è mantenere unione ed umiltà». Butragueño come è noto è il simbolo il totem la figura carismatica del Real. Il presidente dei «bianchi» Ramon Mendoza ha rifiutato una proposta (dicano da parte della Juventus) di trenta miliardi. E lo stesso ha fatto, recentemente con il centrocampista «tuffatore» Michel il «no» questa volta è stato per i nove miliardi della Sampdoria. Dopo Butragueño è dunque Michel l'uomo copertina della Spagna. Ventiquattro anni classe e grinta in abbondanza. Michel può coprire qualsiasi posizione. In campo onato recentemente Leo

Beenhaker il tecnico olandese del Real lo ha utilizzato da libero e con successo. Al punto che Muñoz potrebbe prendere in considerazione questa soluzione anche in vista degli Europei. Si parla «madridista» anche in difesa in virtù della presenza del terzino destro marcato re Chendo (l'uomo che cancellò dal campo Michel Platini nella doppia sfida fra Juve e Real del 1986) dello stopper Banchis (tipo duro che sa usare gomiti e tacchetti in modo «scientifico») e del terzino con qualità di fluidificante Camacho (è uno della vecchia guardia un tipo dal «tackle» micidiale). Ma la rivelazione iberica potrebbe diventare Paco Llorente il nipotino del grande Gento. È un altro del Real (e ci mancherebbe) ed il campione emergente Dribbling fucilante fantasia «senso della porta» sta nascendo il nuovo astro. E gli altri? Sempre gente di valore dal «mano tuttofare» Calderet del Barcellona (che il Torno non è riuscito ad acquistare nella scorsa estate) all'elegante regista del Saragoza Senor («memoria» da cancellare per la Roma) al lo stopper killer Goicoechea dell'Athletic Madrid (mandò all'ospedale Maradona quando il nino spagnolo inseguiva il suo sogno presto frantumato catalano) al trentennario bomber Rincop del Betis specialista dell'area piccola. Insomma la Spagna del Muñoz in bilico si presenta con ottime credenziali. I giocatori ci sono ma riusciranno a formare un collettivo compatto? È questo il interrogativo che mette paura ai caldi tifosi spagnoli e al vecchio Muñoz, giungo ormai alla classica ultima spiaggia.

La magnifiche «otto» degli Europei

Per la nazionale iberica e per il «vecchio» ct Muñoz la Germania ha il sapore dell'ultima spiaggia



Il ct Miguel Muñoz



Miguel Gonzalez Michel



Rafael Gordillo

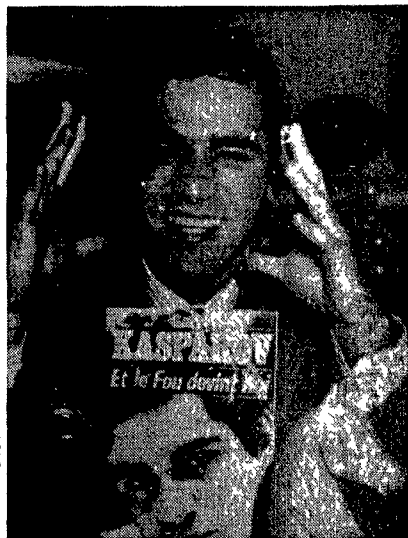
Sulle ali dell'Avvoltoio

La Spagna ha conquistato gli Europei nel 1964 in casa propria. Una vittoria travolgente senza problemi. Le «fure rosse» a quei tempi mancavano qualsiasi avversario. Da quel favoloso 64 in avanti il buio completo. L'unico lampo il secondo posto del 1984. Gli iberici si sono classificati dietro la Francia.

La Spagna si è qualificata alla fase finale che si disputerà a giugno in Germania eliminando con qualche affanno Romania, Austria ed Albania. Probabile formazione: Chendo (Real Madrid) Camacho (Real Madrid) o Julio Alberto (Barcellona) Sanchis (Real Madrid) Goicoechea (Athletic Madrid) Gordillo (Real Madrid) Butragueño (Real

Martedì il sorteggio

La fase finale del campionato di calcio si svolgerà dal 10 al 25 giugno in Germania. Martedì prossimo a Dusseldorf avrà luogo il sorteggio per formare i due gruppi di quattro squadre. Le otto squadre qualificate sono: Germania ovest (testa di serie), Inghilterra (testa di serie), Italia (vice testa di serie), Olanda (vice testa di serie), Spagna, Danimarca, Eire Unione Sovietica. La formula del campionato di Europa prevede semifinali incrociate (vincente del gruppo 1 con la seconda del gruppo 2 contro seconda del gruppo 1). Le vincitrici delle semifinali si contenderanno il titolo di campione di Europa nella finale prevista per il 25 giugno all'Olympiastadion di Monaco. Rimane abolita la finale per il terzo posto.



Kasparov fa scacco matto a Parigi

Garry Kasparov archiviata la vittoriosa sfida di Siviglia con Karпов pensa a far fruttare il suo fresco titolo mondiale. Leri a Parigi ha presentato un suo libro dal titolo «Kasparov e il folle di vent'anni». Il sovietico neocampione del mondo ride divertito pensando probabilmente già ai diritti d'autore che riscuoterà.

Nel campionato dilettanti Guardalinee s'arrabbia e picchia l'arbitro con la bandierina

VICENZA Ogni prete e buono per fomentare la violenza nel calcio. E la colpa non è sempre dei tifosi molto spesso come in questo caso degli stessi dirigenti che con il loro atteggiamento danno il via alla spirale violenta nel fragile mondo della pedata. Le passio al quale ci riferiamo è accaduto mercoledì scorso ad Arzignano in provincia di Vicenza. In programma c'era la partita di recupero del campionato regionale di seconda categoria girone D fra Arzignano e il Cornedo. Una partita che doveva essere tranquilla e spettacolarmente interessante. Con i Arzignano in vantaggio di un gol a ventisei minuti dalla conclusione accadeva l'imponderabile. Ma non Bertuzzo dirigente del Cornedo e in campo per l'occasione nelle vesti di guardalinee aveva detto con l'arbitro Stefano Tonello 23 anni di Padova di professione studente. Già in precedenza Bertuzzo aveva protestato anche vivacemente con il direttore di gara Al 65 dopo l'ennesima protesta l'arbitro Tonello invitava il guardalinee brontolone ad uscire dal campo. Bertuzzo prima obbediva poi ormai fuori di se decideva di fare da solo giustizia sommaria. Invece di rientrare negli spogliatoi si metteva a rincorrere l'arbitro per tutto il campo agitando minacciosamente la bandierina. Riusciva a raggiungerlo concludendo la sua bravata a suon di bastonate per il malcapitato direttore di gara. Sul campo c'era un momento di panico poi intervenivano energicamente i ventidue giocatori in campo che riuscirono a bloccare Bertuzzo e mettere fine allo spettacolo episodio. Naturalmente la sospensione dell'incontro il seguito si svolgerà di sicuro in un'aula del tribunale. Per un analogo incidente il guardalinee di parte Paolo Fracassi è stato squalificato fino al 7 gennaio del '93 per aver colpito con la bandierina e spulato addosso all'arbitro nel corso della partita del campionato di seconda categoria dilettanti Montecatini S Margherita.



Jacky Ickx in difficoltà in pieno deserto la sua Lada ha capotato e si controllano i danni

Ickx: «E' un rally-trappola»

Sono gravissime le condizioni del motociclista belga André Malherbe caduto durante una tappa della Parigi Dakar. Il pilota è stato trasportato in aereo a Parigi e sottoposto a due interventi chirurgici. Le campine di F1 Jacky Ickx a proposito dei troppi incidenti (dopo la settima tappa sono rimasti in corsa 245 equipaggi su 603) mette sotto accusa l'organizzazione del rally e gli orari delle tappe.

PARIGI «La prognosi è riservata e preoccupante» questo il responso del prof. André Saillant dopo aver sottoposto a due interventi chirurgici il motociclista belga André Malherbe che ha riportato lesioni alla colonna vertebrale cadendo nel corso della sesta tappa della Parigi Dakar. Malherbe dopo l'incidente era stato trasportato in aereo a Parigi e ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale

rosa volo e piombato a terra. E mentre André Malherbe lotta contro la morte il terrificante rally prosegue con una serie di incidenti a catena. Dei 603 equipaggi partiti il 30 dicembre ne sono rimasti in gara 245. Anche la settima tappa che doveva portare la carovana dopo 987 chilometri da Bordj Omar Driss a Tamanrasset è stata caratterizzata da diversi incidenti che hanno coinvolto tra gli altri il motociclista italiano Giorgio Grasso che si è fratturato una gamba e lo spagnolo Xavier Ribá che ha riportato un trauma cranico perdendo temporaneamente i sensi. Perché un rally così tragico? Per Jacky Ickx ex campione di Formula Uno e vincitore della Parigi Dakar tra i motivi dei numerosi incidenti ci sono gli orari delle tappe. «La corsa ha detto il belga che conce-

Strage Heysel Oggi decisi i rinvii a giudizio

BRUXELLES Per la strage dell'Heysel oggi prima decisione da parte dei giudici belgi verso gli accusati per la strage dell'Heysel prima della partita di finale della Coppa dei Campioni fra la Juventus e Liverpool disputata il 23 maggio del 1985. L'ottantacinque Strage avvenuta in seguito alle furie bonde ed assurde cariche di una frangia degli scatenati tifosi inglesi che provocarono la morte di 39 persone trentadue dei quali italiani.

Il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio per ventinove persone ventisei britannici e tre responsabili delle misure di sicurezza che in quella circostanza si mostrarono inadeguate ed inefficaci. Ora i giudici avranno il compito di decidere quante di queste richieste accettare e nel caso per chi decidere il non luogo a procedere. Dopo questa decisione si passerà al processo. Attualmente sono in carcere venti tifosi inglesi dei ventisei di cui era stata concessa l'estradizione. Uno non è mai giunto in Belgio poiché sta scontando una pena definitiva in Gran Bretagna mentre in cinque sono stati rimessi in libertà non sussistendo ormai più secondo il parere del tribunale le condizioni tali da giustificare la detenzione.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Avviso di gara - Legge 26 6 1985 n. 331

L'Università di Siena indice un appalto-concorso per la progettazione della struttura della nuova sede degli Istituti Biologici di Medicina e della Facoltà di Farmacia. L'Appalto riguarda un primo lotto di L. 7.000 milioni circa e l'Università si riserva la facoltà di aggiudicare i lotti di successiva realizzazione dell'opera — anche oltre i limiti del lena delle strutture — con le procedure e nell'ambito previsto dall'art. 12 della Legge 3 1 1978 n. 1. La progettazione oggetto di gara riguarda: a) abbellamenti; b) muri di sostegno; c) fondazioni. Le imprese singole o riunite interessate alla gara potranno chiedere di essere invitate a partecipare con domanda in carta legale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dalla capogruppo — con le procedure e nell'ambito previsto dall'art. 12 della Legge 3 1 1978 n. 1. La domanda redatta in lingua italiana dovranno essere allegati, sempre in lingua italiana: 1) Dichiarazione di inesistenza delle cause di esclusione previste alla legge 13 della Legge 8 agosto 1977 n. 584 nel testo vigente alla data della Legge 13 settembre 1982 n. 548; 2) Dichiarazione di aver realizzato nell'ultimo quinquennio un importo di lavori fatturati per non meno di L. 40.000 milioni ascrivibili alla categoria ANC prescritta al successivo punto 4 con elencazione dettagliata dei lavori, degli importi e dei committenti; 3) Dichiarazione di aver realizzato nell'ultimo quinquennio un importo di lavori fatturati per non meno di L. 40.000 milioni ascrivibili alla categoria ANC prescritta al successivo punto 4 con elencazione dettagliata dei lavori, degli importi e dei committenti; 4) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori che attesti l'abilitazione posseduta all'atto dell'invito ad eseguire lavori di importo illimitato per la categoria 2. Per le imprese straniere il certificato è sostituito da documento equivalente in base alle leggi italiane e autenticato. Potranno richiedere di essere invitate a partecipare all'appalto concorso anche imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8 agosto 1977 n. 584 nel quale caso si applicheranno i criteri di cui all'art. 21 della Legge medesima nel testo vigente. Le domande pervenute non vincolano l'Università degli Studi di Siena la quale provvederà a trasmettere alle imprese preselezionate l'invito a partecipare alla gara entro 120 giorni dalla data del presente avviso. Copie del presente avviso viene trasmessa in data odierna all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea per la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità stessa. Siena, 24 dicembre 1987. IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO IL RETTORE

La Dr. Scholl's parte con il piede... giusto nel gruppo EHP

Ottimismo, dopo l'avvenuto cambio di proprietà, alla Scholl's italiana, la Società che vanta come prodotti di punta gli omonimi sandali. La Scholl's è stata acquistata dalla European Home Products, un importante Gruppo europeo in forte espansione, quotato alla borsa di Londra e che comprende marchi affermati fra i quali Singer. La EHP ha rilevato dal Gruppo chimco-farmaceutico Schering Plough i rami europeo, latino-americano e dell'estremo Oriente della Scholl's.

Al Dott. Riccardo Borserini, già Amministratore Delegato della Dr. Scholl's Italia, la EHP ha rinnovato il più ampio mandato per il consolidamento e lo sviluppo della Società. Alla guida del Dott. Riccardo Borserini, la Dr. Scholl's Italia guarda al futuro con fiducia. La Società, oltre ai prodotti per il comfort del piede in cui è leader di mercato, distribuirà anche le linee solari Coppertone e Tropical Blend grazie ad un recente accordo fra la EHP e la Shering Plough.

LOANO Villa ZITA Pensione familiare

Aperta tutto l'anno
300 metri dal mare - giardino
Mesi invernali prezzi e cucina
per terza età
Agevolazione gruppi o lunghi periodi
Tel. 019-669232

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse